

# Addio alla chiesa parrocchiale

## Parte il cantiere di demolizione

Si inizierà nelle prossime settimane con la bonifica degli ordigni bellici  
L'abbattimento dell'edificio lesionato dal terremoto avverrà in 45 giorni

PEGOGNAGA

Con la delimitazione tramite transenne dell'area del cantiere attorno alla chiesa parrocchiale dell'Assunta sono iniziate a Pegognaga le fasi operative che prevedono la demolizione della struttura religiosa costruita dal 1946 al 1954 ed inaugurata ufficialmente il 23 ottobre 1955 dal cardinale Ernesto Ruffini, gravemente lesionata dal sisma del maggio 2012. Già da ieri l'impresa edile "Bottoli Costruzioni", alla quale è stato affidato dalla curia di Mantova e dalla parrocchia di Pegognaga il compito di atterrare la costruzione fortemente voluta da monsignor Attilio Montanari, è all'opera per delimitare l'area di cantiere e mettere in sicurezza le aree circostanti fra via Tazzoli, la Canonica, il bar Anspi e via Castello.

Su parte del sedime della vecchia chiesa verrà successivamente costruita ed orientata con la facciata verso la piazz



La chiesa parrocchiale transennata per i lavori NICOLA SACCANI

za la "Nuova Chiesa" di Pegognaga, sulla base del progetto elaborato dallo studio di architettura "Raschi e Lonardi" di Venezia e definitivamente approvato.

Come ha confermato il parroco don Flavio Savasi, nelle prossime due settimane avrà luogo da parte di una ditta specializzata un'indagine diagno-

**Saranno prima salvati l'organo, la Via crucis e le storiche campane**

stica - magnetica per verificare l'eventuale presenza nel terreno di ordigni bellici inesplosi, mentre l'indagine stratigrafica e geologica dell'area interessata dalle fondamenta della nuova chiesa è già stata effettuata. In questo lasso di tempo sarà anche effettuata da parte dell'Ats un'altra indagine co-

noscitiva sulla tipologia di amianto presente nella copertura sottotetto delle tre navate, al fine di definire le modalità di intervento più idonee per l'asportazione. L'amianto presente nella copertura del tetto del transetto e delle absidi era già stato bonificato alcuni anni fa in relazione a lavori effettuati per l'eliminazione di infiltrazioni idriche dal tetto.

Un'altra fase rilevante che dovrà precedere l'abbattimento vero e proprio della chiesa sarà l'asportazione e la sistemazione degli arredi e degli oggetti sacri ancora all'interno: le campane dell'antica chiesa di San Giorgio abbattuta per far posto alla chiesa dell'Assunta e che saranno collocate dopo il restauro nella nuova parrocchiale, i confessionali, i mobili della sacrestia, le acquasantiere, l'organo e la Via crucis. Anche il mosaico dedicato a "San Giuseppe Artigiano" donato nel 1983 dalla famiglia Falavigna e collocato nel transetto est sarà rimosso e salvato nelle parti che raffigurano gli scorcii dell'antico borgo di Pegognaga e i mestieri di un tempo. Esperite tutte queste fasi, la "Bottoli costruzioni" procederà all'abbattimento dall'alto e controllato della possente struttura, un'operazione che si prevede possa essere effettuata e conclusa in 45 giorni.

Lo smaltimento dei materiali prodotti dall'abbattimento sarà effettuato in sicurezza tenendo conto dell'ubicazione del cantiere in pieno centro storico. —

VITTORIO NEGRELLI